

Podestà. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Podestà. Io raccomando all'onorevole ministro dell'interno ed alla Camera la sorte infelice dei diurnisti delle Prefetture e delle Sottoprefetture. Non mi dilungo di più sull'argomento perchè l'onorevole Mazza si è già occupato di questi infelici spendendo qualche parola in favore di essi. Non ho altro da dire e vado a compiere il mio dovere di segretario.

Voci. Ma aspetta almeno che ti risponda il ministro. (*ilarità*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Del resto qui si parla sempre al presidente. (*Si ride*).

Esaminerò anche questa questione la quale più che altro è questione di fondi in bilancio; si tratta di un personale numerosissimo, retribuito in modo veramente compassionevole. Io farò il possibile per trovare i fondi per venire in loro aiuto, perchè di tutte le categorie degli impiegati alla mia dipendenza questa è la più meschina. Sono molte persone che si contentano della poca retribuzione perchè o sono pensionati o hanno già qualche altro provento: però quelli che debbono contare esclusivamente su questa retribuzione si trovano certo in condizioni molto misere che s'impongono all'attenzione della Camera e del Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Podestà.

Podestà. Prendo atto della promessa dell'onorevole ministro, sperando che questa volta almeno si provvederà. Altre volte già abbiamo fatto questa raccomandazione ed abbiamo avuto la stessa risposta. Speriamo che questa volta la promessa sia mantenuta.

Mazza, relatore. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mazza, relatore. L'onorevole Podestà prende atto e spera; io vorrei qualche cosa di più concreto e di più preciso.

Gli scrivani di prefettura sono divisi in quattro categorie, 20 appartengono alla prima, 41 alla seconda, 160 alla terza e 306 alla quarta. Lo stipendio per la prima categoria è di lire 960 all'anno, quello della seconda è di lire 840, quello della terza è di lire 720 e quello della quarta è di lire 600. Dunque su 527 impiegati, 466 hanno uno stipendio che varia fra le 50 e le 60 lire al mese. Si noti che per essere promossi dalla quarta alla terza categoria ci vogliono in media 15 o 20 anni.

Chiedo alla Camera se questo sia un

trattamento civile e se, in questi tempi in cui ragionevolmente tanto ci occupiamo delle sorti degli umili in ispecie degli operai, non sia necessario provvedere alla sorte iniqua che lo Stato fa ad un cospicuo numero di modesti ma onesti impiegati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ripeto che è una questione di assegnazione di bilancio; ora, dico la verità, io non ho grande tendenza ad aumentare spese. È un difetto organico mio.

Mazza, relatore. Allora non bisogna spendere centinaia di migliaia per il servizio sanitario.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Io credo che questo servizio sia importantissimo. Quando vedo che l'organizzazione di esso ha diminuito la mortalità in tutta Italia in modo che si può dire di aver salvato centinaia di migliaia di persone, credo che il servizio sanitario sia utilissimo tanto più che esso giova soprattutto alle classi più povere. Ad ogni modo ritengo che l'onorevole Mazza non voglia mettere in dubbio l'utilità di consacrare alla sanità pubblica i fondi necessari.

Mazza, relatore. Non l'ho mai pensato.

Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ella è adesso intenerito per la sorte di questi poveri impiegati. A tal proposito non posso ora prendere impegni precisi prima di avere studiato l'argomento. Del resto ormai metà di questo bilancio è già consumata ed è piuttosto il caso di provvedere col bilancio futuro.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni s'intende approvato il capitolo 46.

Capitolo 47. — Gazzetta ufficiale del Regno e foglio degli annunci nelle provincie - Spese di cancelleria, fitto di locali e varie lire 600.

Spese per le opere pie. — Capitolo 48. Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi lire 200 000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Torlonia.

Torlonia. Come primo firmatario di un ordine del giorno, che ha avuto il consenso di moltissimi colleghi, dovrei patrocinare una causa molto giusta. Però temo di comprometterla perchè ci troviamo di fronte ad un bilancio per metà consumato. Ad ogni modo, quello che non si può fare ora si potrà fare nel bilancio futuro.

C'è una classe d'infelici privi della vista, e sono 38,000, per i quali, quantunque siano